



I.T. ARCHIMEDE
SETTORE TECNOLOGICO

BULLISMO E CYBERBULLISMO: CARATTERISTICHE DEL FENOMENO

Prof. ssa Simona Spampinato

Contenuti tratti da Piattaforma Elisa e Generazioni Connesse



Testimonianza del PADRE DI CAROLINA
PICCHIO, vittima di cyberbullismo



<https://youtu.be/MhjR5mFNAz8>

Il riferimento normativo: legge n. 71 del 29 maggio 2017

- ▶ Da questo tristissimo episodio è nata la legge n. 71 del 2017
- ▶ La prima firmataria è la Prof.ssa di musica di Carolina Picchio, Elena Ferrara.
- ▶ La legge prevede specifiche disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo.
- ▶ E' la prima legge in Europa su questo tema.
- ▶ Essa, per la sua impostazione valoriale, si caratterizza come una legge di grande innovazione. Permette, infatti, ai minorenni di difendersi e di sviluppare resilienza e coscienza critica. Allo stesso tempo consente agli adulti, a noi docenti quindi, di contrastare il fenomeno perché la scuola si inserisce come parte attiva in una rete di Istituzioni, associazioni, aziende private che lavorano in sinergia ad un piano integrato di azione.



DEFINIZIONE DI BULLISMO

- ▶ Il bullismo è un atto aggressivo, condotto da un individuo o da un gruppo, ripetutamente e nel tempo contro una vittima che non riesce a difendersi
- ▶ Si caratterizza pertanto per la presenza di tre fattori:
 - ▶ l'intenzionalità,
 - ▶ la ripetizione nel tempo
 - ▶ lo squilibrio di potere.



BULLISMO: LE TIPOLOGIE

- ▶ Bullismo fisico: i bulli possono esercitare atti aggressivi direttamente contro le loro vittime con pugni, calci, schiaffi, strattoni. Possono esercitare le loro aggressioni contro gli oggetti personali delle vittime danneggiandoli o rubandoli.
- ▶ Bullismo verbale: i bulli si rivolgono alle vittime con offese, minacce, soprannomi denigratori e/o prese in giro.
- ▶ Bullismo basato sull'esclusione: i bulli possono escludere dal gruppo le vittime, diffondendo calunnie, pettegolezzi e in genere mettendo in giro cattive voci.



BULLISMO BASATO SUL PREGIUDIZIO E LA DISCRIMINAZIONE

- Bullismo basato sul pregiudizio e la discriminazione: il bullo esercita gli atti di prevaricazione su chi sente più debole. Questa condizione di debolezza spesso non è legata solo alle caratteristiche personali della vittima, ma alle connotazioni particolari del gruppo di appartenenza della vittima. In questo caso la vittima è presa di mira perché appartiene a un gruppo sentito come minoritario e a cui si attribuiscono caratteristiche stereotipate di tipo negativo, pregiudiziale. Questo tipo di bullismo può essere dunque, di tipo etnico, omofobico, basato sul genere, sull'età, sulla religione o sulla disabilità. Può anche indirizzarsi verso i compagni più dotati, al fine di esercitare una pressione negativa che ribalti i ruoli assunti nel gruppo e faccia apparire come forte il bullo e vittima chi ha un buon rendimento scolastico.



BULLISMO: I RUOLI

- ▶ Il bullismo non è un fenomeno che riguarda solo la vittima e il bullo, ma coinvolge tutti gli attori presenti: ogni membro del gruppo dei pari gioca infatti un ruolo specifico.



BULLISMO: I RUOLI

- ▶ Il bullo esercita ripetutamente e nel tempo le prevaricazioni e le aggressioni, stabilendo uno squilibrio di potere con la vittima. La vittima dal canto suo non riesce a difendersi e vive una condizione di frustrazione, paura e solitudine.
- ▶ Ma spesso agli atti di bullismo assistono altri compagni. Tra di loro vi sono coloro che sostengono il bullo, rendendosi complici delle prevaricazioni e coloro che assistono indifferenti, convinti a torto che sia accettabile la presenza di tali atti e che sia la vittima stessa la causa di tali attacchi. Tutti costoro non fanno altro che rendere la vittima sempre più sola, isolandola in un doloroso circolo vizioso, in cui è sempre più difficile reagire e trovare un supporto.



BULLISMO: I RUOLI

- ▶ Ma si può verificare anche il caso in cui un membro del gruppo dei pari spezzi la catena di omertà e intervenga a favore della vittima. In questo caso è importantissimo che gli adulti, i docenti e i genitori, prendano in carico il problema e mettano in atto comportamenti adeguati alla soluzione.



CYBERBULLISMO E BULLISMO: *due facce della stessa medaglia*

- Il cyberbullismo presenta elementi simili al bullismo tradizionale, ma se ne differenzia per alcune caratteristiche sue peculiari, connesse alle modalità interattive caratteristiche delle nuove tecnologie.



CYBERBULLISMO: LA DEFINIZIONE

- Il cyberbullismo è un'azione aggressiva, condotta in maniera intenzionale da uno o da più individui, utilizzando strumenti elettronici, nei confronti di una persona che non sa e/o non può difendersi

CYBERBULLISMO: le caratteristiche

Così come per il bullismo gli atti di cyberbullismo si caratterizzano per la loro intenzionalità, la ripetitività nel tempo e lo squilibrio di potere tra il bullo e la vittima.

Ma il cyberbullismo ha anche altre caratteristiche fondamentali:


- ▶ L'anonimato e la deresponsabilizzazione legata all'anonimato stesso
- ▶ La facilità di accesso ai contenuti presenti in rete, che possono essere raggiunti in qualsiasi luogo ci si trovi e in qualsiasi momento della giornata.
- ▶ Il pubblico più vasto e non identificabile
- ▶ La permanenza nel tempo dei contenuti offensivi
- ▶ La rapida diffusione



CYBERBULLISMO: le tipologie

Svariate sono le tipologie del cyberbullismo e tra queste le più comuni sono:

- ▶ Cyberbullismo di tipo scritto e/o verbale: quando vengono diffusi offese e insulti tramite messaggi, e-mail, siti web, social network.
- ▶ Cyberbullismo di tipo visivo: quando vengono diffuse foto e/o video di situazioni intime, offensive o spiacevoli tramite i cellulari, i siti web e i social network.
- ▶ Cyberbullismo basato sull'esclusione: quando la vittima viene intenzionalmente esclusa dalla comunicazione online e dai gruppi in rete.
- ▶ Cyberbullismo basato sull'impersonificazione: quando si perpetrano furti o vengono rivelate ad altri informazioni personali della vittima, come le sue credenziali d'accesso all'account e-mail e ai social network



Il fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo è diventato di estrema gravità, tanto che sono considerati ormai un problema di salute internazionale.

- ▶ L'atteggiamento nella valutazione di tali agiti è spesso superficiale, sì da provocare una semplificazione e una banalizzazione dei comportamenti devianti, causando conseguentemente la mancata presa di consapevolezza del problema.
- ▶ Spesso genitori ed insegnanti percepiscono tali fenomeni come una realtà estranea i propri figli ed ai propri studenti



MITI E FALSE CREDENZE SUL BULLISMO

Spesso si sottovaluta il problema, creando miti e false credenze che non fanno altro che deresponsabilizzare il bullo e delegittimare la sofferenza della vittima.

- Spesso si crede infatti che il bullismo a scuola sia sempre esistito e per questo debba essere accettato.
- O che esso faccia parte di un naturale percorso di crescita dei ragazzi e che non avrà conseguenze sul loro vissuto.
- O che addirittura abbia la funzione di fortificare il carattere della vittima.
- Altre volte si attribuisce la responsabilità degli atti di bullismo alla vittima stessa che per le sue caratteristiche o per l'appartenenza a un determinato gruppo attira l'aggressività dei compagni.
- E infine si tende a minimizzare il problema derubicandolo come semplice scherzo.



BULLISMO: conseguenze a breve e lungo termine nella vittima

Invece le conseguenze nel vissuto delle vittime che si sentono sole ed hanno paura possono essere profonde e perdurare nel tempo sino all'età adulta

Le vittime possono presentare:

- ▶ difficoltà scolastiche e relazionali,
- ▶ difficoltà emotive e comportamentali,
- ▶ sintomi di ipercontrollo,
- ▶ provare sofferenza, ansia, bassa autostima,
- ▶ Sviluppare una concezione negativa del sé e una bassa assertività.
- ▶ A lungo termine possono presentare anche problemi psicosomatici, depressione e idee suicidarie.



CYBERBULLISMO: conseguenze a breve e lungo termine nella vittima

Nel caso del cyberbullismo le conseguenze nel vissuto delle vittime possono essere ancora più profonde e perdurare in maniera più problematica nel tempo sino all'età adulta, a causa delle caratteristiche peculiari di questo nuovo fenomeno.

- Le vittime spesso si allontanano dai compagni e dagli amici, isolandosi
- Presentano una riduzione del loro rendimento scolastico
- Vivono disturbi di ansia e stati depressivi
- Sviluppano una bassa autostima e un senso di inefficacia
- Possono incorrere in idee suicidarie



BULLISMO: conseguenze a breve e lungo termine per il bullo

Ma anche chi assume il ruolo di bullo è al contempo soggetto a conseguenze profonde e che si possono protrarre sino in età adulta:

- I bulli possono presentare problemi esternalizzanti, ovvero condotte adattive apertamente manifeste in azioni dirette contro l'ambiente esterno.
- Essi manifestano comportamenti aggressivi, oppositivi, antisociali
- possono arrivare ad assumere comportamenti delinquenti di violazione delle leggi.
- Anche essi a lungo termine incorrono nel pericolo di presentare disturbi di depressione, ma anche problemi di scarsa adattività nell'ambiente di lavoro o familiare.



CYBERBULLISMO: conseguenze a breve e lungo termine per il bullo

Anche nel caso del cyberbullismo il bullo è soggetto a conseguenze profonde e che si possono protrarre sino in età adulta:

- Essi mostrano una scarsa empatia, cioè una scarsa capacità di capire le emozioni della vittima e di assumerne il punto di vista.
- Assumono comportamenti aggressivi, che possono presentarsi come fattispecie di reato.
- Incurrono nel rischio di presentare una forte dipendenza dalla tecnologia

Conseguenze per la classe

Ma le conseguenze non riguardano solo gli attori principali, il bullo e la vittima. Infatti, anche il contesto classe subisce una trasformazione:

- ▶ Gli studenti percepiscono il contesto classe come non sicuro e protetto, perché caratterizzato da prepotenze e aggressioni.
- ▶ Provano pertanto paura, insicurezza, ansia sociale
- ▶ Il continuo assistere ad episodi di Bullismo e Cyberbullismo finisce per rafforzare una logica dell'indifferenza e di scarsa empatia. Essi infatti negano o sminuiscono il problema.
- ▶ Assumono una abitudine a non ribellarsi alle prevaricazioni
- ▶ E cosa ancora più grave isolano la vittima, che come in un circuito vizioso rimane sempre più sola e incapace di reagire